

Comune di Ravenna



Commissione 6 "Sport, grandi eventi, turismo" del 08/02/2024 ore 15.00

APPROVATO IN SEDUTA COMMISSIONE 6 il 12/06/2024

In data **giovedì 8 febbraio 2024, alle ore 15** si è tenuta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della "**COMMISSIONE 6 "Sport, grandi eventi, turismo"** in modalità "ibrida" (sia in presenza che da remoto) per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Esame Proposta di deliberazione n. 33/2024, avente ad oggetto: "**CONCESSIONE IN SUO E GESTIONE DELLO STADIO COMUNALE BRUNO BENELLI AL RAVENNA FOOTBALL CLUB 1913 SSD AR.L. – PERIODO MARZO 2024 – 31 DICEMBRE 2029** (Relatore: Assessore Giacomo Costantini).

Presiede la seduta il **Consigliere Filippo DONATI**

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
Alberto	ANCARANI	Consigliere		(remoto) ✓		15.25	16.19
Alvaro	ANCISI	Consigliere		(remoto) ✓		15.00	16.19
Fabio	BAZZOCCHI	Consigliere		✓		15.00	16.19
Davide	BUONOCORE	Consigliere		(remoto) ✓		15.00	16.19
Gianmarco	BUZZI	Consigliere		✓		15.00	16.19
Angelo Nicola	DI PASQUALE	Consigliere	Alberto FERRERO	✓		15.16	16.19
Filippo	DONATI	Presidente		✓		15.00	16.19
Chiara	FRANCESCONI	Consigliera		✓		15.00	16.19
Renald	HAXHIBEKU	Consigliere		✓		15.00	16.19
Gianfilippo Nicola	ROLANDO	Consigliere		(remoto) ✓		15.00	16.19
Giancarlo	SCHIANO	Consigliere		(remoto) ✓		15.00	16.19
Andrea	VASI	Consigliere		(remoto) ✓		15.49	16.19
Veronica	VERLICCHI	Consigliera		(remoto) ✓		15.00	16.19

Risultano inoltre presenti:

- **Assessore Giacomo Costantini (con delega allo Sport)**
- **Dirigente Stefano Savini (Ufficio Sport)**
- **Esperti presenti: Stefano Ravaglia (per il Gruppo Misto) e Anna Greco (per il Gruppo Lega Salvini Premier).**

I lavori hanno inizio alle ore 15.08.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Darei la parola all'Assessore Costantini per illustrare la proposta di delibera oggetto di questa commissione.

Assessore Giacomo COSTANTINI (con delega allo Sport) La presente commissione è propedeutica al rinnovo della concessione in uso e gestione dello Stadio comunale Bruno Benelli al Ravenna Football Club 1913, società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, dall'1 marzo 2024 al 31 dicembre 2026. La precedente concessione, rinnovata nel 2021, è scaduta il 31 dicembre dello scorso anno ed è stata prorogata, per dare la possibilità di preparare gli atti propedeutici a questa Commissione e poi al Consiglio, per due mesi. Si è deciso di andare ora a rinnovo della concessione anziché aspettare la fine del campionato, in modo da stabilire in un periodo anche più utile alla discussione del Consiglio comunale, alcune variazioni che abbiamo voluto apportare a questo contratto, a questa concessione. In particolare la concessione è stata portata da tre a sei anni, come si vede nel titolo, e rispetto alle precedenti il rapporto con Ravenna Football Club, nelle precedenti forme era quello di società cooperativa che si formò nel 2013 per subentrare al fallimento, ebbe una concessione di cinque anni dove la società poi si è evoluta nella forma che conosciamo oggi e nel 2018 fu fatto un primo rinnovo di tre anni, nel 2021 un altro rinnovo di tre anni. Ora, anche per una maggiore progettualità riguardante la gestione dello stadio, abbiamo portato la concessione a sei anni che, a dire il vero, è la tempistica che riconosciamo agli impianti di "tipologia C" del nostro Comune. È anche il numero di anni per il quale viene fissata dal nostro Regolamento la concessione dei beni patrimoniali in un numero di anni massimo. Sottolineo questo aspetto perché fondamentalmente è la principale modifica, e una delle poche, che è stata apportata rispetto alla precedente concessione, alla delibera che poi fa capo allo schema di contratto che viene sottoscritto dall'Amministrazione e dal Ravenna Calcio. Lo stadio ovviamente nella sua gestione dei costi è un impianto per il quale non c'è una rilevanza economica, di fatto c'è un'annessa gestione di una somministrazione a servizio delle partite, non aperta verso il pubblico esterno. Vengono organizzate prettamente "le partite di casa" della squadra locale, però, è una gestione molto complessa. Uno stadio utile per una Serie B che è stato utilizzato in questi anni quale anche blasone della nostra Città per militare dalla promozione fino ad arrivare a toccare la C, per poi ritornare alla D, che è stata l'evoluzione che ha avuto il Ravenna Calcio in questi anni. Lo stadio ha una serie di condizioni favorevoli ovviamente che sono la predisposizione di un piano di pubblico spettacolo che il concessionario deve conservare, così come l'intestazione del certificato prevenzione incendi e tutte quelle che sono le certificazioni e i collaudi necessari per mandare avanti dal punto di vista operativo la gestione e anche per il concessionario una serie di obblighi che sono poi elencati nello schema di contratto, ma anche in parte in delibera per la conservazione e la manutenzione di un impianto di non facile gestione. È per questo che, già nel primo contratto del 2013, era stato previsto un contributo nell'ordine dei 75.000 euro, che ha avuto un aumento a seguito, in parte, di una modifica che ha riguardato lo schema di contratto che prevedeva che gli incassi delle antenne fossero riversati completamente nella gestione dell'impianto e invece poi gli incassi delle antenne, anche per effetto di una delibera del Consiglio comunale, divennero parte di un unico fondo, utilizzato per gli impianti sportivi. Poi, infelicitemente, sappiamo tutti che il canone unico ha fissato in soli 800 euro il contributo per le antenne di telefonia mobile, che poco margine danno all'Ufficio Sport di intervenire dal punto di vista strutturale sugli impianti; riusciamo a fare qualche acquisto di attrezzatura per le società sportive che ne hanno bisogno, qualche piccolo intervento marginale rispetto a quello che poi è il lavoro dell'edilizia sportiva. Il contributo, quindi, è stato portato a circa 106.000 euro. Nel 2021 "noi" non aumentiamo il contributo se non per l'indicizzazione ISTAT, che era prevista nel precedente contratto, quindi, il contributo rimane lo stesso indicizzato all'inflazione. Nel nuovo contratto abbiamo tolto l'indicizzazione all'inflazione che era prevista sia per il contributo tanto per il costo di concessione che il Ravenna Calcio doveva al Comune di Ravenna stabilito in una quota di 14.000 euro compresa IVA. "Il quanto" il Ravenna Calcio, comunque la squadra che utilizza lo stadio e lo ha in concessione, deve al Comune di Ravenna è riportato in una griglia all'interno del nostro Regolamento di Gestione degli Impianti comunali perché non è una quota fissa ma è una quota che si riferisce alla categoria nella quale milita la squadra cittadina. Questo perché si presume che, con l'aumento della categoria e quindi anche dell'interesse del pubblico di casa e ospite che si può coinvolgere, possano aumentare anche le "bigliettazioni" dello stadio. Il contratto prevede anche un altro punto fermo, un'altra data importante che è il 2026, un triennale quindi sul quale viene verificato l'andamento della concessione e in quel punto può essere prorogato o prese altre decisioni in merito a questo contributo da parte della Giunta comunale. Questi sono i passaggi fondamentali, dal punto di vista tecnico penso che la delibera sia facilmente leggibile e si capisce ogni passaggio, rispetto a quelli che sono anche i riferimenti normativi e quello che vi ho detto poc'anzi, e l'allegato schema di concessione che riporta anche la scheda tecnica, il piano di conduzione tecnica dello stadio sono poi il corpo di quel contratto che si andrà a sottoscrivere con la società, con il Ravenna Football Club, 1913.

Anche qui lo schema di concessione e la scheda tecnica di conduzione non sono stati variati sensibilmente, ma ricalcano quello che il Consiglio comunale e molti consiglieri che erano presenti su questi banchi anche nel 2021 avevano approvato. Se ci sono, quindi, domande specifiche c'è anche qui con me il dirigente dell'Ufficio Sport, il dott. Savini. Con l'introduzione ho terminato.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Cederei la parola alla Consigliera Verlicchi.

Consigliera Veronica VERLICCHI (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi) Ho un paio di domande da porre quindi approfitto ovviamente della seduta di oggi che è deputata a chiarire e dettagliare le delibere, ma soprattutto vorrei inizialmente partire con un'annotazione. Con mio grande dispiacere verso le ore 12 di oggi, sfogliando un po' i siti di informazione online locali, trovo un comunicato stampa rilasciato dal Comune di Ravenna, che parla proprio di questa delibera e la dà come già operativa di fatto, come se fosse già stata votata dal Consiglio comunale, quindi già annuncia ai cittadini che lo stadio comunale Bruno Benelli è stato dato in concessione al Ravenna Football Club per sei anni etc., etc. Ora, capisco che voi sappiate di avere i numeri per fare ciò che volete in Consiglio comunale, votare, suonarla e cantarla quanto volete, però un minimo di rispetto per chi oggi viene qui, parlo ovviamente di noi Commissari, ma anche del personale del Comune di Ravenna, del Presidente, che oggi veniamo qui, impieghiamo il nostro tempo per parlare di una delibera che è fatto probabilmente a voi va bene così, confezionata così. A chi importa se qualcuno chiede, ad esempio, una modifica? Perché, ve lo dico se non ve lo ricordate, che anche in corso di seduta consigliare le delibere che ci proponete possono essere emendate. Quindi dare già oggi per assodata l'approvazione tout court di una delibera che deve ancora passare in Commissione e che verrà discussa e votata solamente il prossimo martedì, credo sia una mancanza di rispetto verso tutti, verso i cittadini ai quali potete potenzialmente dare anche informazioni fasulle perché, se la delibera viene per caso emendata, non è più quello che avete detto ai cittadini e mancanza di rispetto come dicevo per tutti noi. Detto questo ho alcune domande che mi piacerebbe avere soddisfatte. Innanzitutto, diceva prima l'Assessore, ci troviamo appunto a discutere di una delibera che va a prorogare la concessione dello stadio Bruno Benelli alla società Ravenna Football Club dopo la scadenza della precedente concessione, fissata al 31/12/2023 e quindi io la prima domanda che mi son fatta leggendo anche la delibera è stata quella di sapere se al 31/12/2023 il Comune di Ravenna, nei giorni immediatamente successivi o precedenti, ha fatto una verifica in presenza allo stadio Bruno Benelli per controllare appunto le condizioni. Perché solitamente funziona così nei contratti privati, ma non vedo perché debba funzionare in maniera diversa tra pubblico e privato, cioè quando di fatto decade una concessione, un contratto di affitto, o quello che è, si fa è una verifica dell'immobile, presenti entrambe le parti e si verifica appunto che questo sia in condizioni ottimali e, se questo non è, come, quando e perché ripristinare l'immobile. Quindi io mi chiedo se l'Ufficio Sport del Comune di Ravenna si è "preso la briga" di verificare le condizioni dello stadio Bruno Benelli alla scadenza della precedente concessione ed eventualmente, in caso la risposta sia affermativa, se è stato redatto un verbale e vorrei fosse messo a disposizione di tutti i Consiglieri. L'Assessore, e passo al secondo argomento, diceva ma abbiamo sostanzialmente esteso la concessione da tre a sei anni, la precedente prevedeva tre anni perché solitamente, se ho capito bene, facciamo così con questa tipologia di impianti di tipo C, niente da dire per carità va benissimo se solitamente si fa così, ma mi chiedo allora perché in precedenza non è stato fatto. È una curiosità per capire se è stata una svista nella precedente concessione o se c'era un motivo ben preciso per il quale in precedenza è stata fatta solo di tre anni. Io ero presente quando è stata sottoscritta o meglio deliberata la concessione precedente, francamente non ricordo che il tema fosse stato posto: "solitamente facciamo sei anni, ma questa volta facciamo tre", quindi le chiedo di venirmi in aiuto per capire appunto se c'erano delle motivazioni precedentemente che hanno portato a una concessione di durata inferiore a quella attuale. Chiedo, poi, se durante i tre anni di questa concessione, appena scaduta, al di là di quella al 31/12/2023, se sono state effettuate verifiche dal Comune di Ravenna, ovviamente, per quanto riguarda il rispetto di tutti gli obblighi del Ravenna Football Club, previsti dalla convenzione. La convenzione prevede, infatti, che il conduttore abbia degli obblighi, il locatore (adesso lo chiamo impropriamente locatore) ne abbia degli altri etc., però voglio capire se sono state fatte verifiche e non sto parlando della questione dei pagamenti del Ravenna Football Club per l'utenza perché quella è tutta un'altra questione, sto parlando appunto di verifiche di prassi contrattuali. Chiedo, infine, se la controparte quindi il Ravenna Football Club ha inviato in questi tre anni di concessione rendicontazioni di spesa, con documentazione che comprovi la spesa e i pagamenti sostenuti e inviati al Comune di Ravenna. In questi ultimi due casi, per evitare l'ennesima richiesta di accesso agli atti direi che la documentazione richiesta potrebbe essere trasmessa a tutti i Consiglieri, chiedendo se è possibile di averla a disposizione da qui al Consiglio comunale, per capire appunto meglio qual è stata la situazione e il grado di sorveglianza svolto da parte del Comune di Ravenna. Evidenzio solamente un ultimo aspetto. Queste mie parole non vogliono essere contro il Ravenna Football Club, non c'è alcuna critica dal punto di vista "agonistico" in quello che sto dicendo, peraltro ho un figlio che gioca nel Ravenna Football Club, sono allo stadio tutte le partite casalinghe ormai dallo scorso anno, quindi assolutamente ho una grande simpatia nei confronti della parte sportiva del Ravenna Football Club, ma d'altra parte sono anche un Consigliere comunale che tra i suoi compiti ha quello di verificare che la condotta dell'Amministrazione comunale sia pienamente in linea non solo con la legge, ma anche con gli interessi della comunità quindi pongo queste domande. Grazie.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Non avendo ricevuto al momento altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri, restituisco la parola all'Assessore Costantini.

Assessore Giacomo COSTANTINI (con delega allo Sport) Parto dalla questione della durata. Io sinceramente non saprei che cosa ha ostato a costruire una concessione di sei anni e quali ragionamenti avessero portato Giunta e Assessore Fagnani, che ce la propose, ad una concessione triennale. Visto che è una prassi quella di avere impianti di questa tipologia nell'arco dei sei anni, e vedendo che ci sono altri stadi che arrivano anche a vent'anni, abbiamo detto, perché no? Tutte le volte previa verifica, infatti abbiamo inserito che comunque al triennio (perché al triennio scadono i nostri documenti, il DUP, il bilancio, etc.) si fa

una verifica approfondita per poi stabilire il quantum che abbiamo lasciato in sospeso per i restanti tre anni dal 2026 in poi. Per quanto riguarda le verifiche, vengono effettuate ogni anno e spesso ci sono anche in via non tanto informale però dei sopralluoghi da parte dell'Assessore o dei tecnici allo stadio. In questo caso, nel momento in cui finisce una concessione, come giustamente diceva la consigliera Verlicchi, vengono fatti dei controlli di approfondimento. C'è proprio un verbale di restituzione e poi di riconsegna. Questo è tutto scritto nello schema di contratto in maniera molto particolare. Si spiega anche che deve essere un verbale scritto, alla presenza della controparte, che è il concessionario o il concedente; viene registrato quanto osservato da entrambe le parti, le necessità dello stadio e quant'altro, condividendo anche quali sono gli obiettivi da portare a termine che riguardano la manutenzione ordinaria o la manutenzione straordinaria e anche una verifica se alcune problematiche che sfociano poi nella straordinarietà dell'intervento sono causate da mancanza di manutenzione ordinaria, che è una cosa capitata in altri impianti e che dopo ha dei rilievi, da questo punto di vista, nel contratto specificati a carico del concessionario. Questo non è stato ancora fatto, però verrà fatto e c'è un contratto che viene dalla parte politica deliberato e che poi deve dare il suo seguito. Quindi può anche essere, se si riscontrano gravi mancanze, e sono previste dal contratto anche condizioni di risoluzione e di decadenza. Per quanto riguarda i documenti fiscali, quindi penso che si riferisse a fatture, quietanze di pagamento, ecco questo non l'ho mai visto personalmente perché non è il ruolo dell'Assessore, ma da quello che so ci sono. Ho avuto l'opportunità di visionare i bilanci, ma lascio rispondere il Dirigente dell'Ufficio Sport. Per quanto riguarda, invece, le verifiche sui collaudi, loro devono alla fine di ogni anno avere da un ente terzo, una relazione tecnica che comprovi che l'antincendio, l'irrigazione, tutti gli strumenti di sicurezza, anche la caldaia per il riscaldamento abbiano ricevuto tutte le certificazioni e svolto i collaudi necessari. Questo riferito alle verifiche periodiche che vengono fatte ogni anno. Poi, invece, su quello che ha detto all'inizio, mi dispiace tanto, ho visto adesso la notizia, però le posso assicurare che non è stato il Comune di Ravenna che ha mandato... comunque non è stato il mio assessorato nè per conto della Giunta l'Ufficio Stampa, a divulgare un comunicato sul tema che la Giunta ha deliberato lo schema di contratto. Forse i giornali che l'hanno ripreso la delibera non sanno che manca ancora il passaggio in Consiglio comunale. Magari adesso io ne ho visto uno che è Ravenna&Dintorni, dopo li chiamo e li avverto, però giustamente c'è il passaggio della Giunta e loro questo hanno registrato, la delibera di Giunta; manca il passaggio in Commissione e in Consiglio comunale. Dopo li avverto perché facciano una correzione online, però il comunicato assolutamente non l'abbiamo mandato noi, non ci permetteremo mai di mancare di rispetto ai Consiglieri perché, al di là della maggioranza solida, non è detto poi che si sia d'accordo con una proposta dei componenti della Giunta e quindi ogni Consigliere risponde a quello che vede e rispetto anche a quello che sono i suoi compiti di lavoro, quindi non ci permetteremo mai. Penso di avere risposto e cederei la parola al Dirigente Savini.

Dirigente Stefano SAVINI (Ufficio Sport) Volevo precisare che la precedente concessione è scaduta il 23/12/2023. Come ricordava l'Assessore, per completare il percorso di rinnovo, considerate anche le feste natalizie, è stata necessaria una proroga tecnica che abbiamo pensato in due mesi, quindi gennaio e febbraio. Prorogare il contratto vuol dire che tutte le clausole contrattuali restano le stesse, ad eccezione della scadenza che in questo caso è portata a fine febbraio 2024. Quindi, restando valide tutte le clausole, resta valida anche la clausola che riguarda la riconsegna dell'impianto. Quindi non è che siamo in ritardo, lo dobbiamo fare questo mese ai sensi dell'articolo 14 del contratto, così come nelle precedenti tornate contrattuali. La riconsegna richiede un sopralluogo nell'impianto sportivo, come facciamo per tutti gli altri impianti sportivi, ovvero come cerchiamo di fare e riusciamo a fare faticosamente perché sono tanti e il personale è poco, però facciamo una verifica finale dello stato di manutenzione dell'impianto, della pulizia, facciamo una verifica di tutti i locali, dove è possibile ci facciamo anche accendere tutti gli impianti, verificiamo i libretti delle caldaie (l'ultima volta e vado a memoria abbiamo verificato che lo stato di pulizia ad esempio non era adeguato, c'erano parecchi cumuli di bottiglie in plastica, residui delle partite che non erano state correttamente smaltite, come invece prevede il contratto, quindi lo abbiamo rilevato, verbalizzato e dopo il Ravenna ha effettuato lo smaltimento di questi rifiuti). Oppure non era soddisfacente lo stato di pulizia delle pareti degli spogliatoi, è previsto che a fine contratto si faccia un'imbiancatura generale dei muri, diciamo, prima della riconsegna e quello non era stato fatto e abbiamo chiesto che si facesse e anche altre cose che riguardavano un po' la manutenzione del verde. È chiaro che il contratto e in particolare l'allegato tecnico che riguarda tutti gli aspetti della manutenzione ordinaria è molto preciso e molto consistente, quindi, non è che riusciamo in quella sede, magari facendoci aiutare dai colleghi dell'edilizia pubblica, a controllare tutto. Andiamo un po' anche a campione o a priorità per quello che si riesce. Per quanto riguarda, invece, le fatture, ai sensi del disposto contrattuale, riceviamo ogni anno una rendicontazione delle spese sostenute dall'Associazione Sportiva per la gestione dell'impianto. Parliamo solo delle spese per la gestione dell'impianto e non delle spese sportive o di svolgimento del campionato, di gestione della squadra, che quelle sono di altro tipo. Quindi riceviamo la rendicontazione, c'è un accenno anche nella delibera rispetto ai totali della spesa, almeno forse dell'ultimo esercizio, e assieme a questa rendicontazione riceviamo un'asseverazione di un tecnico sui principali interventi di manutenzione straordinaria svolti nella durata contrattuale nell'impianto e poi ci allegano una serie di "pezze giustificative" delle voci di costo indicate nella rendicontazione rispetto alle svariate tipologie di costo che sostiene il Ravenna: questo arriva ogni anno ed è anche presupposto per l'erogazione del contributo. Volevo precisare che la durata di sei anni è legata anche al fatto che il Ravenna ha chiesto un orizzonte temporale maggiore rispetto a quello precedente per potersi organizzare anche a livello di gestione o di pianificazione degli sviluppi societari. "Noi" chiaramente dobbiamo rispettare le regole della finanza pubblica, quindi, come avete visto nella delibera il contributo è stato limitato alla durata dell'orizzonte di bilancio che è di tre anni. Abbiamo, quindi, previsto l'impegno di spesa e la copertura del contributo per tre

anni, con possibilità di estenderlo anche al successivo triennio, una volta superate le verifiche di una corretta applicazione di tutte le disposizioni contrattuali, magari facendo anche una verifica in loco dello stato dell'impianto e quindi c'è anche questo vincolo. Abbiamo un contratto di sei anni accettato in via preliminare dal Ravenna con il contributo che è limitato in questa fase ai primi tre anni e poi dopo si farà una verifica per i successivi, sia a livello di importo che di possibilità di erogarlo rispetto agli adempimenti contrattuali.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ancarani, prego.

Consigliere Alberto ANCARANI (Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna) Ho ascoltato l'intervento della Consigliera Verlicchi e le risposte, perché non sono riuscito a entrare prima, e come la consigliera Verlicchi avevo molte delle domande che ha fatto lei, e non vorrei anticiparla ma a quanto mi risulta la rendicontazione che è stata fatta in questi anni dal Ravenna Calcio è una paginetta di numeri "buttati lì" dal Ravenna Calcio, senza che ci siano tutte le fatture, perché quello che era scritto nella convenzione era che "tu devi dare la prova di come spendi i soldi". Dare la prova di come spendi i soldi non è ho speso 10 euro, ho speso 100 euro, ma ho speso 10 euro perché c'è la fattura che lo spiega. Poi ci sta che ci sia una percentuale minima, chiamiamola generale, di talmente piccole spese che possono non essere rendicontate, ma fanno parte del contributo che arriva. Non è che mi scandalizzi questo, ma quella deve essere, diciamo non l'eccezione ma la parte minima, mentre a quanto mi risulta le fatture, l'asseverazione etc. non riguardano la gran parte della rendicontazione, così come veniva presentata. Quindi ne approfitto, poi immagino che la consigliera Verlicchi che annuisce, forse abbia anche altro da dire sul punto e quindi mi fermo. Quello che vorrei aggiungere è: nella nuova convenzione vogliamo essere un po' più espliciti in questo tipo di richiesta di rendicontazione? Vogliamo trovare una formulazione nella convenzione che preveda un obbligo un po' più esplicito, diretto perché sono soldi pubblici. Io voglio essere ancora più diretto. Non sono neppure del tutto scandalizzato che un'amministrazione trovi dei modi assolutamente legali per venire incontro alla principale società di calcio della Città, perché è un tema che purtroppo c'è. Ovviamente per stare in piedi, in particolare le società di calcio, hanno difficoltà. Però ecco, secondo me, c'è stata un po' di disattenzione da parte dell'Amministrazione sulla rendicontazione di questi contributi. Quindi proprio nel momento in cui andiamo a rinnovarla, questa concessione, io chiederei veramente di trovare una formulazione proprio tecnica nella convenzione per qualche paletto in più sulla rendicontazione. In merito alla durata, anche rispetto alla risposta di Savini che è chiara, io mi domando addirittura, visto che poi le notizie di stampa, c'è una nuova proprietà che praticamente è appena entrata etc., se non fosse invece addirittura il caso di rinnovarla per un anno solo e attendere che la nuova proprietà della società Ravenna Football Club abbia preso il pieno possesso e la piena presa di visione della situazione per poi fare eventualmente una convenzione più lunga. Però qui siamo probabilmente alla filosofia. Effettivamente il cambio da tre a sei, anzi da tre a tre più tre, se posso essere ancora più esplicito, magari poteva passare addirittura da un uno più tre, un uno più cinque, etc. Mi fermo qui per ora.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Grazie Consigliere Ancarani. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Verlicchi.

Consigliera Veronica VERLICCHI (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi) Anch'io parto dall'ultimo commento del Consigliere Ancarani. Quando ho fatto la domanda era più una curiosità che altro, non era certo un'obiezione la mia. Però, insomma, quando è stato risposto che l'attuale proprietà, perché di fatto in questo momento c'è la proprietà che abbiamo avuto in questi ultimi anni attiva, l'altra subentrerà fattivamente e formalmente al primo di luglio di quest'anno, ha chiesto un orizzonte temporale più lungo. Tra sei mesi se ne vanno, quindi immagino che non sia tanto loro interesse quanto forse quello della nuova proprietà, con la quale si dovrà ovviamente interloquire, dialogare, ci mancherebbe, però effettivamente ci può stare assolutamente la proposta che ha fatto il Consigliere Ancarani anche perché, aggiungo quasi come battuta, si spera che finalmente si trovi una soluzione adeguata allo stadio che non sia più il Bruno Benelli, ma auspico sinceramente un'altra collocazione per non tenere tutte le volte in scacco un intero quartiere quando si fa una partita con quattro tifosi ospiti e quindi un'altra zona di Ravenna, però auspico insomma che si facciano degli interventi per avere finalmente uno stadio adeguato al livello al quale gioca la nostra squadra. Non parlo solo di categoria. Detto questo, ringrazio per le risposte, ringrazio anche l'Assessore per aver specificato che non è stato il Comune di Ravenna a mandare alcun comunicato. Purtroppo, le dico Assessore, nel recente passato abbiamo avuto con suoi colleghi, invece, casi in cui sono stati mandati scientemente comunicati prima della Commissione, quindi le chiedo scusa se le ho dato la colpa anche dei suoi colleghi. Nel suo caso, insomma, lei non c'entra nulla. Ecco, quando diceva in particolare il dott. Savini, che la proroga è stata fatta per avere il tempo necessario per elaborare dal punto di vista tecnico la nuova concessione, se ho capito bene. A me dispiace fare la solita obiezione, ma, insomma, che la concessione scadesse il 23 dicembre, come ha precisato il dottor Savini, si sa da tre anni, da quando è stata sottoscritta; ora che ci sia bisogno di due mesi di proroga per predisporre i documenti che di fatto sono gli stessi perché lei Assessore ha detto - le modifiche sono pochissime, abbiamo fatto un adeguamento ISTAT di quello che è "l'affitto", qualche altra sistemazione, il prolungamento da tre a sei anni ma di fatto è lo stesso documento di prima - allora francamente che ci vogliano due mesi di proroga per riuscire a correggere un documento che era in realtà già pronto, ma soprattutto che questo non si sia potuto fare a ottobre, novembre 2023, cioè già prepararlo, dicembre va bene, settembre meglio ancora, ecco francamente è un modus operandi che vediamo utilizzare in tanti servizi di

questo Comune, che francamente ribadisco a me non piace e non ne vedo l'utilità. Dicevate prima il verbale di restituzione verrà fatto. Chiedo se si può specificare quando. Ora la proroga scade a fine mese e poi partirà insomma la nuova concessione, suppongo che appunto se non è stato fatto, se ho capito bene dalle vostre risposte e quindi immagino verrà fatto da qui a breve e a quel punto farò richiesta atti, però, sarebbe stato bello averlo a disposizione adesso, tant'è che insomma avete avuto i tempi, visto la proroga, i tempi c'erano per fare il verbale di restituzione. Capisco, dottor Savini, i controlli a campione, posso anche capirli, ma francamente le dico, ho visto anche per quanto riguarda le rendicontazioni che richiamava prima il collega Ancarani, rendicontazioni "volanti", troppo "volanti" per essere accettate da un'Amministrazione pubblica, senza documentazione probatoria delle spese. Non parlo solo del Ravenna, parlo anche di altre situazioni, non parlo solo di Sport, ma anche di Associazioni Culturali, etc. e faccio un esempio, invece, specifico. Ricordo la prima volta in cui io e il dott. Savini ci siamo conosciuti; è stato quando ho fatto una richiesta di accesso agli atti, diversi anni fa, sulla piscina comunale. Sono venuta nel suo ufficio per visionare la documentazione e il gestore restituiva al Comune di Ravenna un file Excel con gli incassi e su quel file Excel, su quell'importo il Comune di Ravenna doveva calcolare la sua percentuale, cioè quindi dava per scontato che quanto era stato calcolato e indicato dal gestore, andava bene, senza alcuna verifica, senza documentazione probatoria, senza niente. Ripeto, capisco che ci siano delle difficoltà organizzative, però capisce anche lei che "berci" sempre tutto quello che ci dicono non va nemmeno bene, perché l'occasione fa l'uomo ladro e prima o poi magari ci troviamo di fronte a qualcuno, non dico che siano ovviamente i soggetti coinvolti oggi, però ci troviamo di fronte a qualcuno che possa magari dire - ma tanto loro non controllano e quindi... -. Faccio un esempio eclatante, e poi qui chiudo la parentesi: nella documentazione che visionai nel 2017 delle rendicontazioni date da alcune associazioni culturali che ricevevano contributi cospicui in alcuni casi dal Comune di Ravenna, c'era un cambio pneumatici della macchina del presidente dell'associazione, che era stato rendicontato ed era stato pagato dal Comune di Ravenna. Quindi francamente chiedo che ci sia un pochino più di attenzione. Ripeto, non parlo del caso specifico anche se ce ne sarebbe bisogno appunto per la forma con la quale vengono comunicate le rendicontazioni, ma in generale chiedo veramente molta più attenzione. Sempre riguardo ai controlli, immagino ci sia stata l'occasione da parte vostra di verificare diverse situazioni critiche all'interno della struttura, sto parlando ovviamente dello stadio Bruno Benelli. È di qualche settimana fa la notizia di un'ammenda che è stata inferta dalla Lega Nazionale Dilettanti alla società Ravenna FC per un problema con l'acqua delle docce degli arbitri a fine partita. Sono cose spiacevoli che possono capitare, ma le dico, mio figlio si cambia in quegli spogliatoi e capita abbastanza spesso, il che vuol dire ovviamente che c'è un problema di impianto, adesso non sono un tecnico, quindi immagino che ci sia un problema di impianto a monte, che non può sempre e solo essere rimediato con interventi spot, cioè "chiudo il buco nella tubatura qui", in maniera molto banale, per poi magari lasciare il problema nell'impianto da un'altra parte. Situazioni che poi ci espongono non dico tanto al disagio di chi si allena lì (che poi magari si può fare la doccia a casa), ma a situazioni poco piacevoli, come quella di finire sul giornale perché non abbiamo dato l'acqua calda agli arbitri durante una partita di serie D. Per concludere, immagino che abbiate potuto verificare, invece, un'altra situazione critica cioè quella dei vani che vengono utilizzati sostanzialmente come punto di appoggio degli steward, che sono collocati sotto la tribuna, sotto il parterre. Ho scattato personalmente alcune foto: ci sono dei problemi enormi di infiltrazione d'acqua. Ma ciò che mi è stato fatto notare è che quella tribuna è stata oggetto di un intervento pochissimi anni fa, non ricordo se siano trascorsi 4/5 anni, quindi non stiamo parlando di una tribuna che è lì da un decennio senza alcuna manutenzione. Chiedo, quindi, nel momento in cui si fanno certi lavori che ovviamente comportano un investimento, una manutenzione straordinaria da parte del Comune di Ravenna, che si verifichi la qualità di questo lavoro, perché non è accettabile che dopo poco tempo si abbiano infiltrazioni tali, dove l'acqua dalla gradinata quando piove cade all'interno di questi vani, peraltro dove passano cavi elettrici, ci sono ovviamente suppellettili di vario tipo, quindi anche dal punto di vista della sicurezza non è certamente una cosa adeguata. Concludo, perdonatemi perché mi è venuta in mente anche un'altra situazione, che avevo già posto all'attenzione dell'Assessora Del Conte, e so Assessore Costantini che non è di sua diretta competenza, ma visto che siamo nell'ambito dello stadio Bruno Benelli, avevo fatto presente la brutta collocazione che viene riservata alle persone diversamente abili, cioè quelle in particolare che hanno problemi motori: vengono collocati sotto la tribuna "inagibile" quella fronte parterre, vicino all'ambulanza, che di norma deve essere presente, allo scoperto quindi senza nessuna tettoia o copertura che possa garantire un riparo dalla pioggia, dal freddo, dal sole, etc. Io credo sia veramente sgradevole che una persona diversamente abile che voglia assistere alle partite del Ravenna FC o altre manifestazioni sportive che avvengono all'interno dello stadio Bruno Benelli, debba essere relegata, quasi in punizione, da tutt'altra parte, lì non c'è anima viva, la cosa più vicina è la curva ospiti dove però di solito, ripeto, salvo casi particolari, non ci sono tantissime persone, da sola, esposta alle intemperie o al sole a guardare la partita. Credo che si possa ovviamente nell'ambito e rispettando la normativa vigente trovare una collocazione diversa. Avevo presentato un'interrogazione all'Assessora Del Conte, mi ha risposto che così va bene. Chiedo a lei Assessore Costantino un pochino più di sensibilità. Grazie.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Grazie Consigliera Verlicchi. Cedo la parola al Consigliere Bazzocchi.

Consigliere Fabio BAZZOCCHI (Gruppo Partito Democratico) In qualità di Consigliere comunale e membro di questa Commissione, ma soprattutto come uomo di sport attento, concordo sulla concessione diretta al Ravenna Football Club dello Stadio Benelli ed al contributo annuo per la gestione dell'impianto, che però a mio avviso andrebbe erogato al saldo dei debiti utenze e Tari esistenti. Inoltre, la Società deve investire

per innalzare la qualità della struttura. Tale società deve mirare a diventare un esempio in termini di correttezza per le società del territorio ed un obiettivo per i giocatori più bravi. Per fare ciò necessitano azioni quali: migliorare i rapporti di collaborazione con le ASD del territorio, non reclutare iscritti in modo autonomo, ma rispettare la società di provenienza, riconoscere alle società di provenienza, attraverso accordi di collaborazione, un contributo economico a stagione ed un premio extra all'esordio e gioco in prima squadra. L'obiettivo deve essere dare qualità anche al settore giovanile e non considerarlo solo una fonte di entrata. Per concludere la concessione dello stadio, rappresenta un atto di fiducia affinché la società diventi, anche a livello di settore giovanile, un esempio di correttezza e sana collaborazione sportiva. Grazie.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Grazie Consigliere Bazzocchi. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Costantini.

Assessore Giacomo COSTANTINI (con delega allo Sport) Siamo al corrente delle migliorie di cui lo stadio necessita anche a partire dal rendere nuovamente agibile la Tribuna Distinti: mi hanno segnalato e siamo stati anche a fare un sopralluogo per verificare le condizioni strutturali rispetto a quelle infiltrazioni d'acqua che in un impianto così vecchio sono "incidenti" che possono accadere. Appena avremo le risorse andremo ad intervenire. Ovviamente le urgenze, le emergenze degli ultimi anni hanno sempre portato ad intervenire su caldaie distrutte dopo il Covid insieme agli impianti dell'acqua perché erano rimasti fermi per troppo tempo. Abbiamo avuto un'escalation di queste rotture e il blocco della caldaia non si inserisce in quella situazione lì, però è stato quello a cui faceva riferimento la consigliera Verlicchi, mi hanno informato, gli uffici sono intervenuti. Purtroppo c'è stato questo problema, non fa piacere vedere che abbiamo lasciato al freddo gli arbitri, ai quali va sempre portato rispetto anche quando non ti fischiano i rigori e non l'abbiamo fatto certamente volutamente, però c'è stato un blocco della caldaia. È stata effettuata la riparazione e il controllo. Per quanto riguarda altri interventi infrastrutturali così come un miglior posizionamento, avevo letto anche io la sua lettera, ma penso che fu un tema che tempo indietro portarono all'attenzione della Giunta anche altri Consiglieri, penso a Perini e sicuramente alla Consigliera Francesconi, si tratta di un tema che va preso in seria considerazione. A me piacerebbe anche dentro il Pala de Andrè sostituire la tribuna lato spogliatoi con una struttura interamente dedicata all'accoglienza di chi ha disabilità motorie. Sono investimenti da mettere in prospettiva e quando le emergenze ci lasceranno stare avremo sicuramente un buon occhio per il nostro stadio, che tanta storia ha e che secondo me durerà ancora alcuni anni. Poi ben vengano progetti per lo spostamento, per il rinnovamento, perché quello lì è uno stadio molto capiente, di vecchia generazione e che dà problemi anche dal punto di vista logistico. Lo riconosciamo anche noi e se si potesse, da questo punto di vista, incrociare una prospettiva utile a raggiungere anche questo obiettivo, ci sarebbe la completa dell'Amministrazione. Io direi di non perderci nella questione invece contrattuale dell'1 più 5, 3 più 3. Abbiamo fatto la cosa più semplice possibile. L'unica cosa della quale vi chiedo scusa è di essere arrivati con questa fretta: ne avevo parlato con il Presidente. "Noi" avevamo previsto di esaminare la delibera di Giunta martedì u.s., poi di convocare la Commissione e avere la delibera, con tutto il tempo disponibile per voi di guardare gli atti, nell'ultimo Consiglio Comunale di febbraio, se non ché, quando ho chiamato il Presidente del Consiglio comunale per programmare questo cronoprogramma, mi ha avvertito che non solo il 22 era stato stabilito un Consiglio comunale speciale, ma lo era anche quello del 29. Quindi ho cercato di affrettare il più possibile, perché, comunque, la scadenza del primo di marzo per il rinnovo c'era, e nel rispetto del non voler inserire per forza una delibera, che dopo avrebbe lasciato poco spazio alla discussione, invece oggi la discussione c'è stata e vi ringrazio tutti e magari ci sarà anche qualche cosa da chiedere in Consiglio, doveva avere i giusti tempi e quindi ho chiesto se si poteva riuscire ad incastrare così e ce l'abbiamo fatta. Non è stato banale verificare e scrivere in maniera corretta la questione della verifica al triennio. È per questo che tra le varie cose, e non solo questa, che seguono gli uffici che devono poi rilasciare dei pareri sulla validità dei nostri atti, si sono dovuti concentrare, è per quello che non siamo arrivati prima. Per quanto riguarda la rendicontazione, sarà fatta anche quest'anno poi la metteremo a disposizione. Per quanto mi riguarda adesso io non posso parlare per rendicontazioni che non ho visto, però, per quanto riguarda lo sport da quando io sono Assessore, le fatture e le quietanze di pagamento vengono allegate alle rendicontazioni e quindi ve le mettiamo a disposizione assolutamente, sia in questo caso come nel caso della piscina dove c'è un contributo forfettario, cioè si chiede la presentazione di un bilancio, ma il contributo viene previsto lo stesso perché gli obblighi contrattuali prevedono tali penali e tali anche sanzioni pecuniarie nei confronti del concessionario che non dovesse rispettare quegli obblighi, che diciamo che gli stessi concessionari sono i primi interessati a fare le manutenzioni, ad avere le certificazioni, a fare la formazione al personale e ad avere tutto a regola d'arte. Quindi da questo punto di vista qui il contratto che stiamo valutando oggi è quello che fa fede. Mi ha fatto piacere l'intervento del consigliere Bazzocchi, che da uomo di sport disegna una prospettiva per la costruzione di nuovi rapporti ancora più forti, con il futuro del Ravenna Calcio, che anche noi auspichiamo. Tutte le associazioni sportive e dilettantistiche di questo territorio fanno un grandissimo lavoro, sono un'enorme ricchezza, sono un punto di riferimento per bambini, bambine e famiglie, che in un quartiere restituiscono molta più ricchezza sicuramente di un'applicazione sul cellulare, per quanto smart possa essere, e anche una trasmissione di valori che non sto qui a discutere, perché la conosciamo tutti. Il fatto di avere una squadra come esempio e come selezione dell'élite di questo sport è sicuramente una cosa che è sempre stato in animo di ricostruire, da quando si è ripreso in mano il fallimento. Ci sono state delle evoluzioni nel mondo del calcio degli ultimi anni, che hanno anche cambiato il sistema dei contributi della FGC rispetto alle giovanili, rispetto ai diritti TV, una riorganizzazione delle categorie dove la C2 non c'è più, insomma ci sono state delle evoluzioni dove io mi sento di dire che dopo dieci anni tutte le persone e non solamente i dirigenti del

Ravenna Football Club, perché c'è anche l'associazione che mette insieme sponsor e genitori, ci sono una serie di mondi vicini al Ravenna Calcio che hanno contribuito con tempo e anche denaro per fare in modo che si portasse fuori il Ravenna Calcio dal fallimento e si ritornasse ad ambire, e non ce la vogliamo "gufare" da soli, quindi tocchiamo ferro da bravi scaramantici tifosi che siamo, a tornare nel professionismo. È un bel messaggio, sicuramente sarà recepito, ne sono certo. Per quanto riguarda l'attenzione al pagamento di quelli che sono stati i debiti, perché c'è stato un punto su questo da parte della Consigliera Verlicchi, che ha ovviamente scansato perché non è l'oggetto di oggi, però è toccato dal consigliere Bazzocchi, assolutamente sarà fatto proprio così. Quindi, debito, interesse e tutto quello che è stato accordato in un piano di rientro con la società, che si prende una precisa responsabilità nel momento in cui firma un piano di rientro. E non è la prima volta, sicuramente qui si parla di molti soldi, però di molte risorse che in buona fede non sono state ripagate. Però succede spesso anche alle associazioni sportive dilettantistiche che utilizzano le palestre, di avere dei debiti, di non riuscire a pagarli subito, accumularli, chiedere un piano di rientro nei confronti del Comune e continuare comunque a poter utilizzare le palestre. Quindi da questo punto di vista è stata una verifica che ha portato via del tempo e quindi si va ad accumulare a tutto quello che prevedeva poi l'appuntamento con il rinnovo del contratto che sapevamo essere al 31/12/2023 e finisce in mezzo all'anno sportivo, perché così richiedono comunque le programmazioni della pubblica amministrazione, però diciamo che sarebbe bene fare questi conti con la "palla ferma" perché sono più facili da fare. Io non ho altro da aggiungere, se non vuole aggiungere qualcosa il Dirigente Savini.

Dirigente Stefano SAVINI (Ufficio Sport) Un paio di precisazioni rispetto a quello che dicevano i Consiglieri Ancarani e Verlicchi. L'attuale contratto e anche quelli precedenti prevedono che il concessionario fornisca questo rendiconto, costi ricavi riguardo al funzionamento dell'impianto, e non parla in modo esplicito dei giustificativi ovvero di copie delle fatture o altre cose quindi a giustificazione degli importi riportati nel rendiconto, nel bilancio. Nonostante questo, il Ravenna, negli ultimi rendiconti che ho visto, non sono qui da molto, però vado un po' a memoria, negli ultimi sicuramente ha allegato tutti gli elementi che servivano per giustificare le cifre riportate nel bilancio. Quindi, diciamo, viene da dire che è quasi il contrario, cioè che non è obbligatorio e magari potrebbe essere anche un'idea di renderlo obbligatorio, ma è talmente scontato che potremmo anche metterlo o non metterlo, però in ogni caso li chiediamo. Tant'è vero che, senza che li abbiamo chiesti, in realtà i rendiconti ce li hanno sempre dati. L'altra cosa che volevo dire riguarda l'osservazione del consigliere Bazzocchi. Avendo concordato questo piano di rientro del debito pregresso dell'Associazione Sportiva, abbiamo già iniziato a procedere alla compensazione, già in questa fase di proroga di due mesi del contratto vecchio, che prevede il versamento del contributo anticipato all'inizio del bimestre, noi in quella sede lì abbiamo già considerato il contributo da versare, ma l'abbiamo compensato e quindi ridotto rispetto alla rata prevista dal piano di rientro del debito. Abbiamo compensato anche rispetto al canone dovuto dal Ravenna per quel periodo, che è il canone dovuto a favore del Comune. Quindi c'è un contributo dato dal Comune, poi c'è un canone versato dal Ravenna. Questa compensazione riguarda solo le partite gestite dall'Ufficio Sport e quindi il piano di rientro concordato con l'Ufficio Sport, che è venuto molto in anticipo rispetto invece all'altra verifica, quindi anche successiva contestazione di un debito di minore rilievo però che riguardava la Tari che è stata invece gestita principalmente da Ravenna Entrate e dal settore bilancio. Quindi al momento noi compensiamo solo rispetto al debito che riguarda le utenze e quindi immagino che rispetto invece al debito della Tari ci sia un versamento delle rate concordate in un piano di rateizzazione con Ravenna Entrate da parte della società sportiva.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ancarani.

Consigliere Alberto ANCARANI (Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna) Su questa questione delle "pezze" giustificative di spesa, allora che cosa ci costa emendare, visto che siamo in Commissione e visto che mi sembra di comprendere che c'è la disponibilità, anzi diceva l'Assessore Costantini, da quando io sono Assessore viene messo tutto? Perché non possiamo scriverlo nero su bianco che le "pezze giustificative" le devono mettere? Non credo che chiediamo la luna, anzi ritengo che sia interesse di tutti. Mi pare che l'unico che ha citato vecchi problemi, tra cui appunto quello delle utenze, sia un Consigliere di maggioranza, cioè il consigliere Bazzocchi, quindi credo che tutti non abbiamo alcun motivo per non chiedere che nella convenzione venga inserito. Quindi domando ufficialmente, devo presentare un emendamento o c'è la disponibilità della Giunta ad auto emendare la convenzione? Grazie.

Consigliere Fabio BAZZOCCHI (Gruppo Partito Democratico) Bravi per la compensazione benissimo, chiedo se la concessione si può allungare da sei a dieci anni o in che modalità si potrebbe fare?

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Grazie. Diamo la parola all'Assessore Costantini.

Assessore Giacomo COSTANTINI (con delega allo Sport) Intanto per fugare ogni dubbio al Consigliere Ancarani siamo d'accordo di correggere, assolutamente non volevo essere frainteso, se si preferisce questa sottolineatura anzi è giusto metterlo o lo aggiungiamo. Per quanto riguarda, invece, il quesito posto dal Consigliere Bazzocchi, che effettivamente, come dire, avevo aperto anch'io la questione perché ho detto che ci sono altri Comuni vicini che danno anche concessioni più lunghe, noi abbiamo previsto ed è richiamato nella delibera, in seconda pagina, non nel Regolamento di Concessione degli Impianti, ma nel nostro

Regolamento l'articolo 50 comma 8 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna prevede che la durata delle concessioni di beni patrimoniali sia di norma non superiore ai sei anni. Nello sport quand'è che diamo una concessione superiore? La diamo superiore nel momento in cui c'è un investimento straordinario da parte del concessionario che combacia con l'interesse pubblico, quindi viene concordato con noi, viene eseguito e viene proposta alla Giunta, dopo l'asseverazione tecnica, la possibilità di aumentare la concessione. In questo caso, essendo un documento, quello del contratto che passa dal Consiglio comunale, penso che anche un eventuale ampliamento della concessione rispetto ad un possibile investimento che Ravenna Football Club potrebbe proporci passerebbe ugualmente dal Consiglio comunale che analizzerebbe sia il progetto presentato che la proposta di ampliamento della concessione. Lavoriamo così solitamente.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna) Grazie Assessore. Non vedo altre richieste di intervento da parte di Consiglieri, quindi potremmo procedere con l'espressione dei pareri.

Esito pareri delibera PD 33/2024 così come modificata all'art. 8 – Schema Contratto Concessione.

COMMISSIONE 6

Gruppi Consiliari presenti	Parere
• Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
• Gruppo Lista de Pascale Sindaco	FAVOREVOLE
• Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
• Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
• Gruppo "Misto"	FAVOREVOLE
• Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
• Gruppo Lega Salvini Premier	IN CONSIGLIO
• Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
• Gruppo Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare	IN CONSIGLIO
• Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO
• Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	IN CONSIGLIO

La seduta termina alle ore 16.19.

F.to Il Presidente Commissione 6
Filippo Donati

F.to La Segretaria Commissione 6
Barbara Catalani

(Verbalizzazione a cura di Barbara Catalani)